

- Le spese

Anche le spese in conto capitale mostrano un aumento, passando da 140.426 del 2005 a 201.455 migliaia di euro del 2008.

La voce che incide in maniera determinante è la "concessione crediti ed anticipazioni" (cat. 14[^]), che rappresenta normalmente più del 90% del totale della spesa in conto capitale (nel 2008 raggiunge il 96,43%) con un andamento progressivamente in ascesa (nel 2008 è pari a 194.260 migliaia di euro).

Andamento inverso si riscontra per l'acquisto di valori mobiliari (cat. 13[^]) la cui incidenza nel triennio decresce dal 5% al 2%, con un trend in costante flessione (nel 2008 è pari a 3.988 migliaia di euro) (cfr. prospetto n.17).

Prospetto n. 17

GESTIONE IN CONTO CAPITALE - COMPETENZA - SPESE

(in migliaia di euro)

COMPETENZA	2005	Incid.za % sul totale	2006	Incid.za % sul totale	Var. % 05/06	2007	Incid.za % sul totale	Var. % 06/07	2008	Incid.za % sul totale	Var. % 07/08
TITOLO II Spese in c/capitale:	Impegni		Impegni			Impegni			Impegni		
cat. 11^ acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari da reddito	984,1	0,70%	201,3	0,12%	-79,5%	690,1	0,38%	242,8%	1.271,5	0,63%	84,2%
cat. 12^ acquisizioni immobiliz.ni tecniche	975,1	0,69%	1.483,4	0,85%	52,1%	1.840,7	1,00%	24,1%	1.568,6	0,78%	-14,8%
cat. 13^ acquisto valori mobiliari	0,0	0,00%	9.000,0	5,16%	100,0%	5.519,3	3,00%	-38,7%	3.988,3	1,98%	-27,7%
cat. 14^ concessione crediti e anticipazioni	138.246,1	98,45%	162.728,6	93,28%	17,7%	175.426,0	95,40%	7,8%	194.259,9	96,43%	10,7%
cat.15^ indennità di anz.tà a pers.le cessato	220,5	0,16%	1.030,0	0,59%	367,1%	412,7	0,22%	-59,9%	366,9	0,18%	-11,1%
TOTALE TITOLO II	140.425,8	100,0%	174.443,3	100,0%	24,2%	183.888,8	100,0%	5,4%	201.455,2	100,0%	9,6%

9.4 I residui

Con riferimento alla consistenza, al termine dell'esercizio 2008, dei residui attivi, pari ad euro 183.536,1 e dei residui passivi, pari ad euro 75.671,9, l'Istituto è stato invitato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, a fornire adeguati chiarimenti in ordine alla mancata coincidenza degli importi dei residui passivi indicati con quelli evidenziati nello stato patrimoniale.

A tal proposito l'Ente ha confermato la corrispondenza tra quanto registrato come residui passivi nel rendiconto finanziario al 31/12/2008 e quanto riportato nella voce "Passività - lettera E) Residui passivi" dello stato patrimoniale. La differenza riscontrata è pertanto da imputare alla presenza delle seguenti voci nella fincatura sopra citata, così come riportata nello schema di stato patrimoniale allegato al D.P.R. 97/2003:

- 1) verso le banche e finanziatori diversi per € 2.854,97;
- 2) depositi cauzionali per € 171.028,07.

Va rilevato peraltro dalla Corte che gli importi sopra citati, più propriamente ascrivibili alla voce contabile "debiti finanziari" (depositi cauzionali, debiti verso banche, ecc.) e quindi, per loro natura, non annoverabili tra i residui passivi provenienti dal rendiconto finanziario, sono ricompresi tra le Passività, alla voce Residui passivi dello stato patrimoniale, in quanto il prospetto di cui trattasi, ai sensi del D.P.R. n. 97/2003, non consente, allo stato, una differente registrazione.

9.4.1 L'evoluzione del fenomeno attraverso l'analisi degli indici

Il conto dei residui alla chiusura di ciascun esercizio considerato è riportato nei prospetti di seguito esposti.

Al fine di una valutazione complessiva del fenomeno, vengono rappresentati gli ammontari totali con indicazione delle variazioni percentuali intervenute di anno in anno.

Per ciò che concerne la massa degli attivi, si rileva un incremento dal 2005 al 2008 pari al 50,2%. Nel 2007 si registra variazione in aumento pari al 26% in riferimento all'esercizio precedente. Nel 2008, per contro, si evidenzia un aumento più limitato (8%). Nel 2006 la massa dei residui attivi si presenta in crescita (10,6%) sul 2005.

Diverso il trend che caratterizza il volume dei residui passivi: nel 2006 si registra un aumento del 3,4%; nel 2007 e nel 2008 la crescita è più limitata e si attesta sullo 0,7% e sullo 0,2%.

Prospetto n. 18

TOTALE RESIDUI ATTIVI – Anni 2005-2006-2007-2008

(in migliaia di euro)

ANNO	2005	2006	2007	2008	Variazione % 2005/2006	Variazione % 2006/2007	Variazione % 2007/2008
RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO	49.882,3	60.132,9	98.681,1	108.092,7	20,5%	64,1%	9,5%
RESIDUI ATTIVI ESERCIZI PRECEDENTI	72.339,7	75.026,2	71.506,3	75.443,4	3,7%	-4,7%	5,5%
TOTALE	122.222,0	135.159,1	170.187,4	183.536,1	10,6%	25,9%	7,8%

Prospetto n. 19

TOTALE RESIDUI PASSIVI – Anni 2006-2007-2008

(in migliaia di euro)

ANNO	2005	2006	2007	2008	Variazione % 2005/2006	Variazione % 2006/2007	Variazione % 2007/2008
RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO	25.057	27.795,1	26.421,4	25.460,7	10,9%	-4,9%	-3,6%
RESIDUI PASSIVI ESERCIZI PRECEDENTI	47.535	47.233,9	49.117,6	50.211,2	-0,6%	4,0%	2,2%
TOTALE	72.592	75.029,0	75.539,0	75.671,9	3,4%	0,7%	0,2%

o o o

Con riguardo alla gestione corrente, l'indice di incidenza dei residui attivi presenta un trend in crescita passando dal 65% del 2005 al 116% del 2008. L'indice di incidenza risulta notevolmente elevato anche nel 2007 (112,4%).

Altalenante si presenta l'indice di incidenza dei passivi rispetto agli impegni che raggiunge la punta più alta nel 2008 con il 38%: comunque le variazioni appaiono limitate.

Nelle tabelle che seguono viene esposto per ciascun anno, l'indice di incidenza raffrontando i residui attivi alle entrate accertate ed i residui passivi agli impegni.

Prospetto n. 20

**GESTIONE PARTE CORRENTE
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI**

(in migliaia di euro)

ANNO	2005	2006	2007	2008
RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO a)	59.387,2	61.672,9	106.026,2	112.416,6
ENTRATE ACCERTATE b)	91.352,0	83.319,7	94.351,9	96.917,8
INDICE DI INCIDENZA (a/b x 100)	65,0%	74,0%	112,4%	116,0%

Prospetto n. 21

**GESTIONE PARTE CORRENTE
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI**

(in migliaia di euro)

ANNO	2005	2006	2007	2008
RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO a)	22.148,0	21.594,0	24.941,0	26.536,6
IMPEGNI DELL'ESERCIZIO b)	64.115,2	68.603,1	70.382,9	70.032,1
INDICE DI INCIDENZA (a/b x 100)	34,5%	31,5%	35,4%	37,9%

o o o

Il tasso di smaltimento, relativamente alle gestioni di parte corrente, dei residui attivi e passivi nel corso di ogni esercizio è rappresentato dagli indicatori specifici riportati nei prospetti che seguono.

Risulta progressivamente in aumento l'indice per quelli attivi con la punta più elevata nel 2008 (54%); per i residui passivi si rileva un andamento altalenante con il tasso più elevato nel 2006 (27%). I tassi minimi si registrano nel 2005 (15%) e nel 2007 (15%).

Prospetto n. 22

**GESTIONE PARTE CORRENTE
TASSO DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**

(in migliaia di euro)

ANNO	2005	2006	2007	2008
TOTALE RESIDUI RISCOSSI a)	14.643,1	15.630,2	19.039,9	62.757,6
TOTALE RESIDUI RIACCERTATI B)	53.026,4	59.306,4	58.916,4	116.360,4
TASSO DI SMALTIMENTO (a/b x 100)	27,6%	26,3%	32,3%	53,9%

Prospetto n. 23

**GESTIONE PARTE CORRENTE
TASSO DI SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**

(in migliaia di euro)				
ANNO	2005	2006	2007	2008
RESIDUI PASSIVI PAGATI a)	2.688,0	5.790,5	3.200,8	3.921,8
TOTALE RESIDUI REIMPEGNATI b)	17.250,9	21.807,1	21.564,3	24.511,3
TASSO DI SMALTIMENTO (a/b x 100)	15,6%	26,6%	14,8%	16,0%

9.4.2 Riaccertamento dei residui ed inesigibilità dei crediti

Va sottolineato che nel corso degli esercizi 2005-2008, l'Istituto ha proseguito nell'attività di rivisitazione dei residui pregressi al fine di porre in essere procedure di riaccertamento e cancellazione degli stessi (delibera n. 42 del 30 giugno 2009).

Da quanto riferisce l'Ente risulta che in sede di "riaccertamento" i residui attivi sono diminuiti di 911 migliaia di euro e sono state operate cancellazioni per 1.481 migliaia di euro.

L'eliminazione delle somme accertate per partite di giro, che rappresentano il 41% del totale, incide in maniera considerevole sulla **cancellazione** dei residui attivi; anche sulle voci di spesa influiscono le cancellazioni di somme impegnate per partite di giro per il 60%.

o o o

Dal conto consuntivo 2008 si evidenzia la consistenza dei residui attivi dell'anno nonché degli esercizi precedenti, che viene esposta nella seguente tabella:

Prospetto n. 24

Residui attivi
Consistenza al 31.12.2008

ENTRATE	(in migliaia di euro)					
	Consistenza 1.1.08	Riscossioni	Dell'esercizio	Riaccertamenti	Consistenza 31.12.08	% di smaltimento
Titolo I entr.contributive	9.272,0	3.054,1	3.836,8	-40,8	10.013,9	33,1%
Titolo II trasfer. correnti	82.230,0	49.322,7	59.188,4	0,0	92.095,7	60,0%
Titolo III altre entrate	14.524,3	10.380,8	6.291,3	-127,9	10.307,0	72,1%
Titolo IV entr.alien.b.patrim.	10.502,3	0,3	0,2	0,0	10.502,2	0,0%
Titolo VII partite giro	53.658,4	31.074,5	38.776,0	-742,5	60.617,4	58,7%
TOTALE	170.187,5	93.832,9	108.092,7	-911,2	183.536,2	55,4%

Nel corso dell'esercizio finanziario sono stati riscossi residui attivi per 93.833 migliaia di euro, che corrispondono a circa il 55% del totale dei residui stessi rilevati all'inizio dell'anno.

Al 31.12.08 la consistenza dei residui attivi è pari a 183.536 migliaia di euro.

La percentuale di smaltimento nell'ambito dei diversi titoli varia dal 60%, per il Titolo II, al 72% del Titolo III, al 33% del Titolo I, al 58% del Titolo VII.

o o o

Per quanto riguarda i residui passivi si rileva che quello di più lontana formazione risale anch'esso al 1960 per un importo di euro 212,87 e che durante il 2008 sono stati pagati residui la cui formazione risale all'esercizio 1990.

Per una più immediata lettura del fenomeno è stato elaborato il prospetto che segue, concernente la gestione complessiva nei termini di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui nonché la situazione dei residui.

Prospetto n. 25

Residui passivi
Consistenza al 31.12.2008

USCITE	(in migliaia di euro)					
	Consistenza 1.1.08	Pagamenti	Dell'esercizio	Riacc./eliminaz.	Consistenza 31.12.08	% di smaltimento
Titolo I spese correnti	24.941,0	3.922,0	5.947,3	-429,6	26.536,6	16,0%
Titolo II spese c/capitale	1.912,9	1.531,6	2.257,9	-206,4	2.432,9	89,8%
Titolo III est. mutui	0,0	0,0	0,0	-844,6	0,0	---
Titolo IV part. giro.	48.685,2	18.393,7	17.255,5	0,0	46.702,5	37,8%
TOTALE	75.539,1	23.847,3	25.460,7	-1.480,6	75.672,0	32,2%

Nell'anno 2008 si rileva una notevole impegno nello smaltimento dei residui per il titolo relativo alle "spese in conto capitale" (90%), cui segue l'indice attinente alle partite di giro (38%).

La Corte rileva il miglioramento dei tassi di smaltimento dei residui attivi e passivi rispetto al precedente monitoraggio (Determinazione n.23/07 della Sezione Enti della Corte dei conti).

Pertanto, va sottolineato che la consistenza di alcuni residui attivi deriva dalla mancata definizione dei procedimenti legali ad essi afferenti, con la conseguente impossibilità di procedere alla pertinente deliberazione di inesigibilità da parte dell'Organo di vertice.

o o o

Per ciò che concerne l'entità delle partite "in conto sospesi" allocate tra le partite di giro, esse attengono ai versamenti di contributi mancanti in tutto o in parte della relativa causale, per i quali non è stato possibile procedere all'immediata registrazione contabile.

Tale circostanza ha reso necessari supplementi d'istruttoria che hanno comportato l'allungamento dei tempi nella pertinente registrazione contabile.

Pertanto, già da tempo l'Istituto ha approntato modelli di pagamento prestampati e conti correnti personalizzati per posizione assicurativa, estraibili anche via web, e attuato modalità di sensibilizzazione dell'utenza esterna ed interna al fine di ridurre il rischio di comunicazioni erranee e/o incomplete.

Secondo quanto riferito dall'Istituto, ben presto ulteriori iniziative saranno adottate, finalizzate alla definitiva risoluzione della problematica nonché all'eliminazione dell'arretrato mediante appositi progetti di lavoro.

10. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa, che espone in termini finanziari, alla fine di ciascun esercizio, il saldo tra i residui attivi sommati alla consistenza finale di cassa ed i residui passivi, presenta nel quadriennio una crescita progressiva, passando dai 191.994 migliaia di euro del 2005 a 236.870,4 migliaia di euro del 2008.

Dal prospetto n. 26 si evince appunto, che il miglior risultato di amministrazione si registra nel 2008.

Prospetto n. 26**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

(in migliaia di euro)

	2005		2006		2007		2008	
Fondo di cassa inizio esercizio		127.139,3		142.364,0		135.902,0		117.815,3
Riscossioni:								
a) in conto competenza	482.168,3		501.263,0		519.708,5		566.358,0	
b) in conto residui	44.037,9	526.206,2	46.104,0	547.367,0	59.726,0	579.434,5	93.832,9	660.190,9
Pagamenti:								
a) in conto competenza	482.837,3		529.881,0		572.806,1		626.087,6	
b) in conto residui	28.144,7	510.982,0	23.948,0	553.829,0	24.715,1	597.521,2	23.847,3	649.934,9
Fondo di cassa fine esercizio		142.363,5		135.902,0		117.815,3		128.071,3
Residui attivi:								
a) degli esercizi precedenti	72.339,7		75.026,0		71.506,3		75.443,4	
b) dell'esercizio	49.882,4	122.222,1	60.133,0	135.159,0	98.681,2	170.187,5	108.092,7	183.536,1
Residui passivi:								
a) degli esercizi precedenti	47.534,6		47.234,0		49.117,6		50.211,2	
b) dell'esercizio	25.057,1	72.591,7	27.795,0	75.029,0	26.421,5	75.539,1	25.460,7	75.671,9
Avanzo di amministrazione		191.993,9		196.032,0		212.463,7		235.935,5

Detto risultato è in gran parte dovuto all'aumento della liquidità (da 117.815 migliaia di euro del 2007 a 128.071 migliaia di euro del 2008) sulla quale influisce la crescita delle riscossioni in conto competenza (660.192 migliaia di euro nel 2008).

Crescono anche i residui attivi relativi agli esercizi precedenti (75.443,4 migliaia di euro nel 2008), a fronte di un lieve aumento dei passivi pregressi (cfr. prospetto n. 25).

11. Il conto economico (D.P.R. 696/1979)

Fino all'anno 2007 e per metà dell'esercizio 2008 l'Ente ha seguito i principi contabili del D.P.R. n. 696/1979.

Dai dati risulta, nel triennio 2005/2007, **un saldo economico positivo** con il miglior risultato nel 2005, anno in cui è stato realizzato un avanzo economico ammontante a 8.177 migliaia di euro (cfr. prospetto n. 27).

Tale risultato è stato determinato dalla differenza tra il surplus delle entrate rispetto alle uscite correnti, che ha indotto il C.D.A. a riequilibrare la gestione con una diminuzione dell'aliquota contributiva.

In conseguenza, negli anni 2006 e 2007 gli avanzi economici appaiono drasticamente ridotti (625,3 nel 2006 e 3.892,2 migliaia di euro nel 2008) rispetto a quello prodotto nel 2005.

Prospetto n. 27

CONTO ECONOMICO (D.P.R. 696/1979)

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2005	2006	2007	Variazione % 2005/2006	Variazione % 2006/2007
PARTE PRIMA:					
Entrate correnti	91.352,1	83.319,7	94.351,9	-8,8%	13,2%
PARTE SECONDA:					
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:					
movimenti interni	2.798,2	2.762,8	2.771,4	-1,3%	0,3%
prelievi da riserve e fondi di accantonamento	---	---	---	---	---
variazioni patrimoniali straordinarie	4.611,3	2.559,8	2.492,4	-44,5%	-2,6%
TOTALE PARTE SECONDA	7.409,5	5.322,6	5.263,8	-28,2%	-1,1%
TOTALE GENERALE	98.761,6	88.642,3	99.615,7	-10,2%	12,4%
Disavanzo economico	---	---	---	---	---
TOTALE A PAREGGIO	98.761,6	88.642,3	99.615,7	-10,2%	12,4%
USCITE					
PARTE PRIMA:					
Spese correnti	64.115,2	68.603,0	70.383,0	7,0%	2,6%
PARTE SECONDA:					
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:					
movimenti interni	2.798,2	2.762,8	2.771,4	-1,3%	0,3%
ammortamenti e deperimenti	9.027,2	2.008,5	3.055,4	-77,8%	52,1%
accant.ti per oneri presunti di competenza	9.768,3	11.708,6	14.135,3	19,9%	20,7%
quota fondo indennità anzianità personale	1.267,6	1.624,7	1.384,0	28,2%	-14,8%
variazioni patrimoniali straordinarie	3.607,9	1.309,4	3.987,4	-63,7%	204,5%
TOTALE PARTE SECONDA	26.469,2	19.414,0	25.333,5	-26,7%	30,5%
TOTALE GENERALE	90.584,4	88.017,0	95.716,5	-2,8%	8,7%
Avanzo economico	8.177,2	625,3	3.899,2	-92,4%	523,6%
TOTALE A PAREGGIO	98.761,6	88.642,3	99.615,7	-10,2%	12,4%

12. Lo stato patrimoniale (D.P.R. 696/1979)

Dall'analisi della documentazione trasmessa dall'IPSEMA sono emersi alcuni fenomeni che vengono di seguito illustrati.

Si rileva dapprima un progressivo incremento del patrimonio netto che risulta più marcato nel 2007, anno in cui tale voce raggiunge l'ammontare di 257.471 migliaia di euro, con un aumento, rispetto al 2006, del 7,5%% (cfr. prospetto n. 28).

Analogamente in crescita è anche la sua componente di maggior consistenza, costituita dalle riserve matematiche, che nel 2007 è pari a 210.923 migliaia di euro (+7%).

Circa quest'ultimo punto, va evidenziato che la consistenza delle riserve matematiche, accantonate al fine di garantire l'erogazione delle prestazioni future a fronte della costituzione di rendite, è stata uno degli obiettivi primari che gli Organi di gestione dell'Ente si sono prefissati.

Detta finalità è stata ritenuta essenziale in connessione alla capacità patrimoniale dell'Istituto di far fronte ai propri impegni nei confronti degli assistiti, alla congruità degli accantonamenti operati rispetto alle rendite attive nonché alla correttezza dell'aliquota contributiva per il calcolo del premio assicurativo, che viene costruita sulla base dell'incidenza dei rischi nelle varie categorie di naviglio assicurato dei rischi.

La consistenza delle riserve matematiche è stata oggetto di verifiche periodiche ad opera di attuari ai quali l'Amministrazione ha dato specifici incarichi, in carenza di adeguate professionalità interne.

Il programma dell'Ente prevede l'accertamento della consistenza delle riserve matematiche ogni tre anni, conformemente a quanto dispone il DPR 97/2003.

L'ultimo **bilancio tecnico** fatto elaborare dall'IPSEMA ha richiamato l'attenzione degli Organi di gestione su alcune tematiche: l'andamento dei conti dell'Istituto, i riflessi della riserva matematica sulla nuova struttura del patrimonio dell'Ente a seguito dei processi di dismissione immobiliare nonché la formazione di una consistente liquidità giacente nei conti di Tesoreria.

Peraltro in ordine al primo punto l'Istituto si è dato carico, come più volte si è detto, di **modificare il piano tariffario** vigente rispetto all'andamento dei rischi e delle entrate contributive, in quanto il detto piano aveva comportato, rispetto all'obiettivo dell'equilibrio gestionale, un avanzo tecnico di quasi un punto percentuale. Il C.D.A. ha, pertanto, deciso di adottare le misure più appropriate al fine di riportare in equilibrio la gestione assicurativa.

Prospetto n. 28

SITUAZIONE PATRIMONIALE (D.P.R. 696/1979)

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2005	2006	2007	Variazione % 2005/2006	Variazione % 2006/2007
Disponibilità liquide	142.363,5	135.901,9	117.815,2	-4,5%	-13,3%
Residui attivi	122.222,1	135.159,2	170.187,6	10,6%	25,9%
Crediti bancari e finanziari	7.885,8	8.607,2	10.454,3	9,1%	21,5%
Investimenti mobiliari	52.689,1	61.066,4	62.231,1	15,9%	1,9%
Immobili	43.057,9	43.215,0	43.895,0	0,4%	1,6%
Immobilizzazioni tecniche	7.071,8	8.436,8	10.277,4	19,3%	21,8%
TOTALE ATTIVITA'	375.290,2	392.386,5	414.860,6	4,6%	5,7%
Deficit patrimoniale	---	---	---	---	---
TOTALE A PAREGGIO	375.290,2	392.386,5	414.860,6	4,6%	5,7%
Conti d'ordine	435,4	261,0	276,0	-40,1%	5,7%
PASSIVITA'					
- Residui passivi	72.591,7	75.029,1	75.539,1	3,4%	0,7%
- Debiti bancari e finanziari	250,4	336,2	175,7	34,3%	-47,7%
- Regolazione gestioni sanitarie	2.846,5	2.846,5	2.846,5	0,0%	0,0%
- Fondi accantonamento*	20.666,1	21.015,3	22.049,9	1,7%	4,9%
- Poste rettificative dell'attivo	51.827,0	53.716,9	56.772,3	3,6%	5,7%
TOTALE PASSIVITA'	148.181,7	152.944,0	157.383,5	3,2%	2,9%
Patrimonio netto	227.108,5	239.442,5	257.477,1	5,4%	7,5%
TOTALE A PAREGGIO	375.290,2	392.386,5	414.860,6	4,6%	5,7%
Conti d'ordine	435,4	260,8	276,0	-40,1%	5,8%
* Fondi di accantonamento:					
- fondo liquidazione ind.tà anzianità pers.le	8.739,4	9.334,0	10.368,7	6,8%	11,1%
- fondo riserve per prestazioni sanitarie	11.926,7	11.681,2	11.681,2	-2,1%	0,0%
TOTALE	20.666,1	21.015,2	22.049,9	1,7%	4,9%
PATRIMONIO NETTO					
- riserve statutarie	19.916,4	21.038,0	22.173,3	5,6%	5,4%
- riserve matematiche	187.336,1	197.923,2	210.923,2	5,7%	6,6%
- avanzo econ. esercizi precedenti	11.679,1	19.856,1	20.481,4	70,0%	3,1%
- avanzo dell'esercizio	8.177,1	625,2	3.899,2	-92,4%	523,7%
TOTALE	227.108,7	239.442,5	257.477,1	5,4%	7,5%

12.1 La struttura dello stato patrimoniale

Come si è detto, il patrimonio netto dell'Istituto, al 31 dicembre 2007, risultava pari a euro 257.471 migliaia di euro.

Dall'analisi dei dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale si deducono i seguenti fenomeni:

- 1. flessione della liquidità (-13,3%);**
- 2. crescita dei residui attivi (26%);**
- 3. rendimento limitato degli investimenti immobiliari (1,9%) e mobiliari (1,6%).**

o o o

Per ciò che concerne la liquidità, va ricordato che l'IPSEMA è assoggettata ai vincoli della Tesoreria Unica ai sensi dell'art. 40 della legge 30 marzo 1981, n. 119 ed agli esiti delle due cartolarizzazioni del patrimonio immobiliare, con la trasformazione in liquidità del valore degli immobili trasferiti.

o o o

La crescita della consistenza dei residui attivi è causata dalla natura e composizione dei detti residui in cui si rileva una netta prevalenza di quelli riconducibili a crediti nei confronti di Amministrazioni pubbliche (Ministero delle infrastrutture e trasporti, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero della salute e INPS), per una somma pari a circa l'80% dell'intera massa dei residui in esame.

12.2 Le dismissioni immobiliari

12.2.1 Le cartolarizzazioni dell'IPSEMA

Peraltro, un discorso a parte meritano gli investimenti immobiliari, che vanno collegati alle due **operazioni di cartolarizzazione degli immobili** degli enti previdenziali, denominate **Scip 1 e Scip 2**, alle quali l'IPSEMA è stata chiamata a partecipare.

Il valore a bilancio del patrimonio immobiliare trasferito a SCIP 1 ammonta a 33.877 migliaia di euro, mentre quello relativo a SCIP 2 ammonta a 25.255 migliaia di euro, per un totale di 59.132 migliaia di euro.